

OSSERVARE L'INTERLINGUA: DESCRITTORI

Gabriele Pallotti – Stefania Ferrari

Quali sono gli aspetti sistematici? Quali regolarità emergono? Che cosa **sanno** fare i bambini? Questa non è una lista di voci da spuntare con semplici sì e no, ma una guida per condurre un'analisi e una riflessione sistematiche.

Competenza comunicativa

FLUENZA ED EFFICACIA COMUNICATIVA

Fluenza

Si esprime agevolmente, scorrevolmente, senza grossi sforzi?

- È in grado di cavarsela con parole frasi, enunciati molto brevi, isolati, solitamente memorizzati, solitamente stimolati da sollecitazioni dell'insegnante.
- Riesce a farsi comprendere con enunciati molto brevi, nonostante che pause, false partenze e riformulazioni siano molto evidenti. Nello svolgere compiti linguistici più astratti ha bisogno di aiuto o sollecitazioni da parte dell'insegnante.
- È in grado di esprimersi con relativa disinvoltura. Nonostante alcuni problemi di formulazione che possono sfociare in pause e blocchi, è in grado di portare avanti il discorso efficacemente senza aiuto.
- È in grado di comunicare con spontaneità, dando per lo più prova di notevole scioltezza e uso disinvolto dei mezzi espressivi

- La pronuncia di un repertorio molto limitato di parole ed espressioni memorizzate può essere capita con qualche sforzo da parlanti nativi abituati ad avere a che fare con stranieri.
- La pronuncia è generalmente abbastanza chiara da poter essere capita malgrado il forte accento. Gli interlocutori potrebbero dover richiedere qualche ripetizione.
- La pronuncia è chiaramente comprensibile, anche se è evidente a tratti l'accento straniero e ci possono essere occasionalmente errori.
- Ha acquisito una pronuncia ed un'intonazione chiare e naturali.

Efficacia comunicativa

Trasmette le proprie idee in modo efficace? Riesce a ottenere i risultati che desidera? Riesce a evitare fraintendimenti?

Nelle conversazioni

- E' in grado di comunicare per parole-frasi e formule memorizzate
- È in grado di usare semplici tecniche per avviare, sostenere e terminare una breve conversazione.
- È in grado di avviare un discorso, prendere la parola nel momento opportuno e concludere la conversazione quando vuole, anche se non sempre riesce a farlo in modo elegante.
- E' del tutto fluente nelle interazioni, gestendole con efficacia

Nei racconti e nelle descrizioni

- E' in grado di raccontare una storia o descrivere qualcosa semplicemente elencandone i punti.
- E' in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una narrazione o una descrizione semplice.
- E' in grado di sviluppare una descrizione o narrazione chiara e precisa, eventualmente espandendone o sviluppando i punti salienti
- E' in grado di narrare eventi complessi in modo chiaro, esaustivo ed efficace

Competenza linguistica

SISTEMA NOMINALE

Morfologia nome e aggettivo

Osseervare la flessione di nomi e aggettivi per genere (maschile e femminile) e numero (singolare e plurale). Ricordarsi che la flessione per numero ha un significato (dipende dal numero dei referenti di cui voglio parlare) mentre quella per genere è quasi sempre arbitraria e deve essere imparata a memoria (cosa c'è di maschile nel sole e di femminile nella luna? In tedesco è esattamente il contrario).

I nomi che finiscono per -e danno particolari problemi perché possono essere sia maschili che femminili.

- singolari: maschili e femminili?
- plurali: maschili e femminili?
- genere dei nomi in -e?

Costruzione di sintagmi nominali

Come si manifesta l'accordo di genere e numero? Quali elementi - per es. articoli, dimostrativi, possessivi - contribuiscono a creare il sintagma nominale, come ad esempio in *i bambini intelligenti, le ragazze simpatiche, il cerchio giallo, la tazza rossa*?

Notare l'accordo tra articolo e nome (*il bambino, i coltelli*), tra nome e aggettivo (*bambino allegro, coltelli gialli*) e tra articolo, nome, aggettivo (*il bambino allegro, i coltelli gialli*).

Oltre all'articolo, esistono vari tipi di determinanti: quantificatori (*qualche matita, molti colori*), numerali (*tre, cinque*), possessivi (*il suo zaino, le loro borse*), dimostrativi (*questa ragazza, quel libro*).

- Accordo articolo/nome
- Accordo nome/aggettivo
- ...
- accordo nei sintagmi singolari
- accordo nei sintagmi plurali

Usa dimostrativi?

Usa possessivi?

Pronomi

Quali forme pronominali usa? Notare pronomi tonici, accentati (*io, tu, lui, lei, noi...*) e atoni o clitici, che possono essere diretti (*me, te, lo, la, li*) e indiretti (*mi, ti, gli, le, ci, vi, gli*).

Notare anche se ci sono pronomi combinati (*glielo, ce li, me la*) e la posizione dei pronomi clitici rispetto al verbo (a volte si sente dire *io prendoli, voglio lo vedere*).

Infine, notare gli usi dei clitici tipici dell'italiano popolare: *a lei gli/ci dico*.

Presenza e uso di pronomi tonici

Presenza e uso di pronomi clitici diretti

Presenza e uso di pronomi clitici indiretti.

Pronomi combinati

Posizione dei pronomi

SISTEMA VERBALE

Coniugazione del verbo

Come esprime le diverse persone? Con una forma fissa, con più forme o con l'intero paradigma?

- il verbo è flesso?
- Come?
 - o Alcune persone
 - o Tutte le persone (di cui occorre parlare durante l'osservazione)

Tempi, aspetti e modi del verbo

Come esprime le nozioni di tempo e aspetto? E quelle di modo?

- quali tempi e modi usa?
 - o Presente, imperativo
 - o Participio passato
 - o Passato prossimo
 - o Imperfetto
 - o Condizionale
 - o Futuro
 - o Congiuntivo
 - o Gerundio
 - o Stare + gerundio
 - o Passato remoto

SINTASSI

Formule

Usa formule fisse, cioè pezzi di frase imparati a memoria come un'unica parola (es. *come si chiama? come stai? non ce l'ho, dammi, non lo so*)? Ampiezza, varietà e appropriatezza.

Negazione

- no + X. (*no mangiare questo, no io così, no pane*)
- non + X (*non mangio questo, io non faccio così, non c'è il pane*)
- non ... mica, neanche ... (*non ha mica detto così, non ha neanche un soldo*)
- con indefiniti (*niente, nessuno ...*)

Ordine delle parole in diversi tipi di costruzioni

Come costruisce le frasi? Secondo l'ordine soggetto/verbo/complemento o con ordini più complessi? Notare ad esempio:

- soggetto post-verbale (*è arrivato Mario, sono caduti loro, si è spenta la luce*)
- dislocazioni (*il libro non l'ho visto; non l'ho visto, il libro; a Roma ci sono già stato*)

Subordinazione

Usa subordinate? Quali?

- Di tipo più semplice (causali, temporali, finali)
- Di tipo più complesso (relative, ipotetiche, concessive) (se sono richieste dalla situazione comunicativa)

TESTUALITÀ

Come riesce a legare le diverse frasi e parti del testo?

- uso di connettivi temporali (*poi, allora, dopo, mentre, alla fine*), argomentativi (*però, invece, eppure*), meta-testuali (*insomma, e tutto questo..., in poche parole*).
- coesione tra le diverse parti del testo, segnalata da pronomi e altre pro-forme (*questo lo faccio solo la domenica*).

LESSICO

Varietà, ricchezza

Usa un lessico vario? La terminologia è precisa?

- Dispone di un repertorio molto elementare formato da espressioni semplici relative a dati personale bisogni di tipo concreto
- È in grado di usare strutture di base ed espressioni memorizzate, gruppi di poche parole e frasi fatte per parlare di se stesso/a e di altre persone, di ciò che si fa, di luoghi e di cose che si possiedono.
- Dispone di strumenti linguistici e lessico sufficienti per riuscire ad esprimersi, con qualche esitazione e perifrasi
- Riesce ad esprimere in modo chiaro ed essenziale, ma comunicativamente appropriato, su argomenti quotidiani.
- Dispone di un ricco repertorio linguistico, che comprende un'ampia gamma di termini precisi e appropriati, variabili anche per stile e registro.

Strategie comunicative per compensare lacune lessicali

Usa particolari strategie comunicative per compensare la mancanza di termini specifici?

- ripetizione
- riformulazione perifrasi (*la casa delle api, l'animale che salta*)
- creazione fantasiosa (*il camionaio, matrimoniare*).
- richiesta di chiarimento/aiuto esplicito all'insegnante
- altro